

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
DI MONZA E BRIANZA**

OSSERVAZIONE PRESENTATA DA: OSSERVATORIO PTCP DI MONZA E BRIANZA

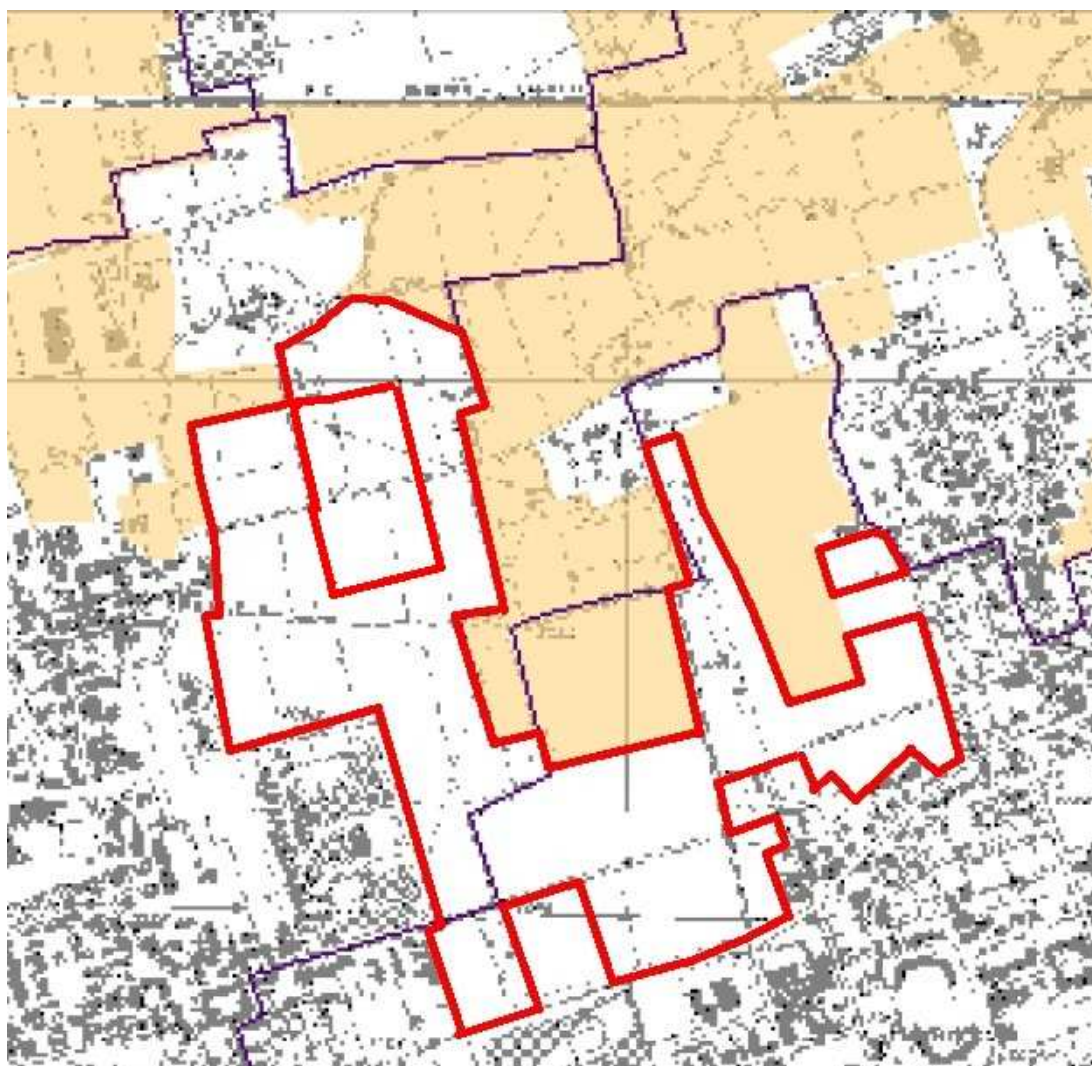
Osservazione

a cura di:
Associazione Torrette Bini Dosso Boscone- Macherio
Comitato per l'ampliamento del Parco Brianza
Centrale

Comuni di Macherio e Lissone

zona loc. Torrette - Bareggia – Bosco del Ratto
Santa Margherita – Cascina Bini

Immagine PTCP di Monza e Brianza Tavola 7 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico



OSSERVAZIONE

All'interno degli spazi aperti a sud della linea ferroviaria Seregno-Carnate, nel punto dove si incontrano i confini dei Comuni di Lissone, Macherio e Sovico e più precisamente nelle aree delimitate dalle località Cascina Bini, Santa Margherita, Bareggia, Torrette, Pedresse, Cascina Greppi e Bosco del Ratto (*altrimenti denominato il Boscone*) sono stati individuati Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 - *Tavola 7 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*) dai quali sono state escluse in modo incomprensibile:

- a) tutte le aree interessate dalle opere compensazione ambientale (progetto locale n°24) previste dalla realizzazione dell'autostrada Pedemontana;
- b) le aree interessate dalle opere di mitigazione ambientale previste dalla realizzazione dell'autostrada Pedemontana, a ovest di via Edison (Bareggia di Macherio);
- c) due porzioni di aree agricole, poste a nord e a sud del nuovo insediamento residenziale di via Bosco del Ratto

(Macherio) che, da ogni punto di vista, risultano del tutto indistinguibili dalle contigue aree già attualmente incluse negli “Ambiti Agricoli Strategici”;

d) le aree agricole costituenti la zona di rispetto attorno al nuovo ipotizzato cimitero di Lissone.

Rilevato che:

l'intera area risulta completamente inclusa nella Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica (art. 31 - Tavola 6a del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);

l'intera area risulta completamente inclusa negli Ambiti di riqualificazione (art. 33 - Tavola 6c Ambiti di Azione Paesaggistica del PTCP);

il settore nord delle aree (contornate in rosso), oggetto della presente osservazione, è parte integrante del corridoio primario della Rete Ecologica Regionale, di connessione con il Parco Regionale della Valle del Lambro (Tavola 2 del PTCP - Elementi di caratterizzazione ecologica del territorio).

Sottolineato che:

l'intero contesto (e, conseguentemente, anche le aree oggetto della presente osservazione) è un importante elemento di discontinuità nel paesaggio urbano, ancora in grado di garantire un minimo di continuità degli spazi aperti all'interno della conurbazione della Brianza Centrale e, per questa semplice ragione, dovrebbe essere interamente tutelato, anche a prescindere da altre sue peculiarità;

l'intero contesto è ha una forte valenza ecologica a prescindere dalla sua completa inclusione nella Rete Ecologica Regionale. In esso, infatti, trovano ancora rifugio numerose specie di mammiferi, di uccelli, di anfibi, di rettili e di invertebrati nonché, seppur rare, sono sopravvissute alcune specie arboree, arbustive e di sottobosco tipiche dei boschi di quercu-carpineto;

le aree di cui al punto **d**, fatto salvo due attività del tutto incompatibili col tessuto rurale, risultano tuttora interamente coltivate;

per le aree di cui al punto **c**, è davvero ingiustificata e sorprendente la singolare perimetrazione che, non ha alcun riscontro fisico/morfologico, cartografico e/o di progetto con gli stralci degli ambiti di compensazione ambientale, e, di fatto, taglia, in un modo del tutto incomprensibile, un fondo che attualmente risulta coltivato uniformemente;

gli ambiti di territorio, di cui al punto **a**), interessati dalle opere di compensazione ambientale (progetto locale n°24), approvate in via definitiva dal CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, per la loro filosofia progettuale, pensata in origine dal gruppo di lavoro DiAP Politecnico di Milano, coordinato dal Professor Arch. Arturo Lanzani, che li voleva fruibili ma, al contempo, conservativi ed implementativi delle caratteristiche agricole e forestali dei territori ricompresi, proprio per la loro effettiva continuità con gli spazi aperti esistenti e con il tessuto agricolo circostante, essendo, inoltre, le stesse, attualmente coltivate uniformemente con i resti dei fondi, di cui sono parte, hanno tutti i requisiti per essere inseriti tra gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 - tavola n°7 del PTCP);

parimenti, risulta davvero difficile comprendere quale differenza corra tra le “Aree Agricole Strategiche” fruibili attraverso le strade consortili e vicinali e le aree agricole dei progetti locali di Pedemontana, fruibili sempre grazie alla stessa trama di viabilità rurale, in taluni casi recuperata e, semmai, implementata da qualche nuovo percorso ciclo-pedonale.

inoltre, ci preme evidenziare che se il progetto locale n°24 delle opere di compensazione ambientale di Pedemontana, per varie ragioni, non venisse realizzato, anche parzialmente, lascerebbe, di fatto, le aree ad esso destinate, previste nel progetto approvato in via definitiva dal CIPE, totalmente prive di reali strumenti di tutela e, conseguentemente, soggette a possibili, nonché facili, future espansioni urbanistiche con relativo consumo di suolo e di aree agricole che, oltre tutto, sono, senza ombra di dubbio, tra le più prossime all'autostrada Pedemontana.

Fatto, infine, riferimento anche a quanto è suggerito nel Rapporto finale DiAP sul documento di inquadramento del Piano d'Area Pedemontana “...Una parte significativa dell'area è inserita tra le Aree agricole strategiche. Si suggerisce tuttavia una loro estensione comprendendo tutte le aree di compensazione ambientale di Macherio e di Lissone, la zona di rispetto attorno al nuovo ipotizzato cimitero, le aree a sud del Dosso tra i comuni di Seregno e Albiate...”.

Si richiede, a garanzia della sua massima tutela,

la completa inclusione negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (Tavola 7 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - art. 6) dell'area, contornata in rosso nell'immagine allegata, corrispondente a:

a) tutte le aree interessate dalle opere compensazione ambientale (progetto locale n°24) di Pedemontana, ricadenti sul territorio dei Comuni di Lissone e Macherio;

b) le aree interessate dalle opere di mitigazione ambientale di Pedemontana, a ovest di via Edison (Macherio);

c) le due porzioni di aree agricole, poste a nord e a sud del nuovo insediamento residenziale di via Bosco del Ratto (Macherio) attualmente escluse dagli “Ambiti Agricoli Strategici”;

d) le aree agricole costituenti la zona di rispetto attorno al nuovo ipotizzato cimitero di Lissone.

RIFERIMENTI A CUI INDIRIZZARE LA RISPOSTA :

brianza.centrale@libero.it

info@territoriobrianza.it